

SaronnoNews

Airoldi sull'atto vandalico di Piazza dei Mercanti: «le tecnologie da sole non servono. Ci vuole un piano di prevenzione strutturato»

Valentina Rizzo · Monday, February 17th, 2020

Raid vandalici che si ripetono senza sosta. Aggressioni, scippi, risse, danni alle auto, furti nelle case. Da ultimo persino rapine a mano armata. Una serie, che sembra interminabile, di incidenti stradali le cui vittime predestinate sono pedoni e ciclisti. È un problema multiforme quello della sicurezza di una città. Che l'uso delle tecnologie, utili e necessarie, da sole non risolvono, come la cronaca di Saronno sta lì, purtroppo, a dimostrare.

Serve qualcosa di più, soprattutto di diverso: serve sviluppare un piano di prevenzione multifattoriale, articolato e strutturato, di riduzione del rischio reale e percepito. Che certo meno si presta a finire sui manifesti e più impegno richiede ad una amministrazione per essere sviluppato. Serve, forse, mi sia permesso dirlo, un po' più di umiltà ad una amministrazione uscente, quando i risultati ottenuti sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti.

Si potrebbe dire che la sicurezza è un tema troppo importante per lasciarlo nelle mani di chi lo ha gestito in questi anni. Sicurezza van cercando i cittadini, ch'è sì cara, come sa chi per lei l'amministrazione cambiare potrà.

This entry was posted on Monday, February 17th, 2020 at 1:25 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.